



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

**VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)**

**VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

**VII e VIII COMMISSIONE
CONSILIARE IN AUDIZIONE
CONGIUNTA DEL 18 MAGGIO 2022 –
ORE 12.00**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO EMILIO BORRELLI**

Ordine del giorno:

**“Problematiche relative alla Riserva
Naturale Statale “Isola di Vivara”**

La seduta ha inizio alle ore 12.45, in
presenza e in modalità telematica mediante
collegamento in videoconferenza.

Prestano assistenza in aula il funzionario,
dott. Claudio Vittorio, e gli istruttori
amministrativi dott. Gennaro Bergantino e
dott. Fabio Vigorito.

Sono presenti in aula il Presidente Francesco
Emilio Borrelli (Azione – Moderati –
Europa Verde)

Il Presidente Giovanni Zannini (De Luca
Presidente)

Vittoria Lettieri (De Luca Presidente)

Erasmus Mortaruolo (Partito Democratico)

Loredana Raia (Partito Democratico)

Andrea Volpe (Partito Socialista Italiano –
Noi Campania Libera)

Fulvio Frezza (Azione – Moderati – Europa
Verde)

Annarita Patriarca (Forza Italia – Per
Caldoro Presidente)

Risultano collegati mediante videoterminale
i consiglieri:

Abbate Luigi (Noi di Centro – Noi
Campani)

Di Maiolo Felice (Misto – Fare Democratico
– Partito Animalista Italiano)

Sono presenti in aula:

Caiazza Anna Michelina (Presidente G.R.E.
Campania)

Carannante Antonio (Assessore Comune di
Procida)

Esposito Gennaro (Presidente Riserva
Naturale dello Stato di Vivara)

Esposito Luigi (Docente UNINA)

Gabriele Roberto (Rappresentante Regione
Campania nel Comitato di Gestione Riserva
di Vivara)

Lauria Raffaele (Delegato Regionale WWF
Italia Campania)

Marino Francesco (Presidente WWF
Napoli)

Peretti Vincenzo (UNINA Federico II)

Piscopo Nadia (Dip. Medicina Veterinaria e
Produzione Animale)

Procaccini Fabio (Delegato Provinciale
LIPU Napoli)

Risultano collegati, inoltre, mediante
videoterminale:

Carla Pepe (Università “Suor Orsola
Benincasa”)

Enzo Morra (Comitato Scientifico “Museo
Civico di Procida”)

Domenico Fulgione (Resp. Progetto Uccelli
Migratori Isola di Vivara)

Pio Gaeta (Club Alpino Italiano)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

AMP Regno di Nettuno

Rosa Marmo – G.R. UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

PRESIDENTE (Borrelli): Buongiorno a tutti. Dichiaro aperta la seduta di audizione. Ringrazio per la presenza numerosa e qualificata di Associazioni e di rappresentanti del Consiglio Regionale e delle Associazioni.

Visto che è un'audizione congiunta era utile sapere quali Consiglieri fossero presenti ma non serve per il numero legale che non è necessario.

La richiesta di audizione è stata fatta dal professor Luigi Esposito del dipartimento di Medicina Veterinaria Produzione Animali, nonché da Carlo De Falco del Gruppo di Ricerca Ecologica Ente Terzo Settore, per parlare delle problematiche relative alla Riserva Naturale Statale “Isola di Vivara”. Poi, ho anche la nota della presenza della professoressa Carla Pepe, coordinatrice del progetto Vivara per conto dell'Università del Suor Orsola Benincasa.

Prima di dare la parola ai richiedenti l'audizione, volevo chiedere al presidente Zannini se desidera aggiungere qualcosa. Perfetto.

Ringrazio il presidente Zannini, che ha subito concordato con noi l'audizione, e darei la parola al professor Luigi Esposito che, tra l'altro, è anche il promotore di una petizione pubblica che ha già raccolto diverse centinaia di adesioni, anche illustri,

per salvare l'isola di Vivara e, soprattutto, affinché di questo problema se ne interessi anche il Presidente della Repubblica, essendo una vicenda estremamente controversa. Ricordo che ne parlavamo all'epoca di quando facevo l'Assessore alla Provincia di Napoli, con la delega anche ai parchi e alle aree protette; all'epoca c'era il problema delle cause e dello scontro tra gli eredi della proprietà e la parte pubblica, composta dal Comune di Procida e da altri Enti, per poter definitivamente aprire e gestire quell'area che purtroppo - penso che il professor Esposito ce lo confermerà - sta andando un po' in malora. Professore, prego.

ESPOSITO, Dipartimento di Medicina Veterinaria Produzione Animali: Grazie Presidente. Ringrazio tutti i presenti e tutti coloro che hanno accettato l'invito a quest'importante assemblea. È una problematica che coinvolge una parte importante della nostra Regione Campania, quindi, ringrazio i Presidenti che ci hanno permesso di venire qui a esporre un problema comune.

Per evitare lungaggini e per favorire la verbalizzazione, nonché per lasciare la parola agli altri, ho scritto il mio intervento, in modo tale da articolarlo in punti che spero siano chiari.

Questo appello è stato girato al Presidente della Repubblica italiana e viene riassunto nei punti che di seguito espongo.

La travagliata storia dell'Isola di Vivara inizia con il crollo del collo di uno dei



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente

(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

molteplici vulcani che caratterizzano la vasta depressione, di 12 chilometri di diametro, della pericolosissima caldera dei Campi Flegrei; oggi si contano 24 edifici vulcanici e numerosi crateri, dei quali alcuni sotto il livello del mare.

La lunga vicenda dell'isola è stata sintetizzata nell'introduzione all'appello che, in data 8 aprile ultimo scorso e reiterato poi il 16 aprile, i 127 firmatari, appartenenti alla società civile e al mondo dell'Università e della Ricerca, della Politica e dell'Ambientalismo, hanno inoltrato all'illustrissimo Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella.

Sui 36 ettari della mezzaluna appartenente all'arcipelago napoletano, gli studiosi hanno individuato testimonianze storiche e archeologiche della presenza antropica, nonché un'attuale biodiversità vivente composta da 63 famiglie di piante vascolari, 144 invertebrati, 5 mammiferi, 38 uccelli, 3 rettili. Biodiversità protetta dalla rete Natura 2000, rappresentativa della regione biogeografica mediterranea alla quale apparteniamo e che partecipa, in senso positivo, al raggiungimento del target 15 - "La vita sulla terra", promosso dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030, e oserei dire anche del target 14 - "La vita sott'acqua".

Nell'anno in cui Procida è la Capitale della Cultura 2022, i visitatori che chiedono di visitare un'unicità del Mediterraneo, ricevono la risposta che al momento l'Isola di Vivara è chiusa al pubblico.

L'isola di Vivara vive il paradosso, che non sembra l'unico caso nella nostra Nazione, di

essere una riserva naturale statale che insiste su una proprietà privata. La Regione Campania, che aveva già sottratto alla speculazione l'isola, istituendo un'area protetta nell'anno 1973, proprio con l'Assessorato all'Agricoltura, aveva tentato di mediare con la proprietà attraverso il pagamento di un fitto. Oggi, il Comitato di gestione, nominato dal Ministero della Transizione Ecologica, stava tentando di fare la medesima cosa, ma il Presidente - poi ci illustrerà il suo punto di vista - ha presentato le dimissioni e la riserva sembra non poter essere gestita perché non accessibile se non ai Carabinieri.

Ho chiesto al magnifico rettore professor Matteo Lorito, anche a nome di numerosi colleghi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, un incontro per il prossimo 30 maggio, al fine di valutare se e come il nostro Ateneo Federiciano possa contribuire attivamente, come il nostro Statuto prevede, con le azioni di terza missione, al processo di tutela dell'isola di Vivara.

Nel ringraziare i Presidenti delle Commissioni consiliari permanente VII, onorevole Giovanni Zannini, e VIII, onorevole Francesco Emilio Borrelli, per aver mostrato una grande sensibilità per la tutela della natura, si chiede anche, alla nostra istituzione di gestione territoriale, la Regione Campania, di volersi fare parte attiva nei confronti del Ministero per la Transizione Ecologica per trovare una soluzione condivisa con tutte le rappresentanze ambientaliste nazionali, che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

oggi partecipano a questa discussione, al fine di conservare una parte del nostro patrimonio naturale.

Concludo sottolineando che, se ciascuno di noi non si rende parte attiva nelle azioni di conservazione del pianeta, a partire dalle piccole realtà come Vivara, le opere di tutela fino ad ora garantite a difesa della biodiversità saranno vanificate in breve tempo. È un peccato dover constatare che l'occasione offerta dalla Capitale della Cultura 2022 non verrà sfruttata per il pregiato patrimonio naturale, architettonico culturale e spirituale espresso dall'isola di Vivara, che svolge un prezioso e incompreso servizio ecosistemico in un'area napoletana affogata dall'urbanizzazione e dall'inquinamento.

Grazie. Lascio la parola a tutti gli altri intervenuti.

PRESIDENTE (Borrelli): Partirei con gli interventi delle Associazioni o dei professori universitari, degli Atenei o di qualsiasi soggetto partecipi a quest'audizione e poi farei parlare i Consiglieri regionali, al termine valuteremo un'eventuale decisione.

Chiederei di iscrivermi, faremo un solo giro di interventi, quindi, chi si iscrive sappia che può parlare per 5 minuti, che è il limite che tendenzialmente fissiamo per ciascun intervento, ma sono molto elastico su questo, perché dipende dal numero di interventi, se sono pochi, per me si può parlare anche oltre. Dopodiché, al termine, con il presidente Zannini, faremo un

intervento conclusivo nel quale proporremo un'ipotesi di lavoro, per cercare di intervenire su questa vicenda che, purtroppo, non è soltanto una questione tecnico amministrativa legata agli Enti, ma è anche un tema fortemente giuridico.

Chi vuole intervenire? Prego. Quando iniziate l'intervento – per il verbale – vi chiedo di presentarvi.

CARANNANTE, Assessore del Comune di Procida: Rappresento il Comune di Procida, su delega del Sindaco. Vi ringrazio per la convocazione perché è un'occasione per parlare di quest'annoso problema. Se possibile, preferirei fare un intervento anche alla luce degli altri contributi, pure per capire, come Amministrazione, a che punto è il grado di conoscenza delle problematiche che, come lei giustamente ha accennato, non sono solo di carattere tecnico e amministrativo, ma anche di carattere giuridico e ovviamente pure di natura ministeriale.

PRESIDENTE (Borrelli): Sembra legittima la sua richiesta. Ci sono altri interventi?

ESPOSITO, Presidente della Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara": Ringrazio per l'invito. Credo che debba fare un intervento a conclusione del giro. Sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE (Borrelli): Perfetto. Abbiamo già due interventi per la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

conclusione del giro. Iniziamo il giro. C'è qualche altro intervento? Vedo Procaccini della LIPU, prego.

PROCACCINI, LIPU: Volevo aspettare che anche gli altri amici che dicessero la loro. Oltre a rappresentare la LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) che, come tutti sanno, è un'Associazione molto legata storicamente a Vivara, ho presieduto, nel passato, la Commissione di Riserva, per cui, un po' di problemini storici li ho conosciuti e un po' di problemini attuali li conosco perché ci confrontiamo nelle varie sedi.

Credo che una sintesi di tutto il problema possa ritrovarsi nel metodo gestionale, non tanto della figura istituzionale del Comitato e del Presidente, ma in tutto l'impianto. Una volta che quest'impianto sa mostrarsi soddisfacente nel suo meccanismo ben oleato, in quella sede, probabilmente, superata questa fase, si potrà trovare anche quel fatidico punto di intesa con la proprietà. L'Ente è nato nominalmente e ha anche dei fondi, però manca proprio del motore operativo. Pensare a una gestione alternativa a quella del decreto che costituisce la Commissione è possibile; si pensi ai Carabinieri forestali che già gestiscono numerose aree protette, per cui, magari, una gestione statale o affidata a un braccio istituzionale dello Stato, delle Pubbliche Amministrazioni, può essere una risoluzione.

Mi fa piacere che quest'incontro e questo appello inviato al presidente Mattarella siano nati dal professore Esposito,

dall'Università degli Studi di Napoli, cioè l'Ente accademico scientifico per eccellenza, così da abbracciare una serie di pezzi della società civile, culturale, politica, sociale, quello che volete voi. Sicuramente quest'attività che nasce dall'Università può essere assolutamente cavalcata e spinta affinché anche l'Ente Università possa proporsi di offrire la sua esperienza amministrativa, il suo impegno, nella gestione di Vivara. Credo che un'uscita trasversale in questa maniera possa essere immaginata oggi, dopo tanti anni di duro lavoro sulle spalle di poche persone, e penso a Rino Esposito, che siede alle mie spalle, che in questi due anni ha dato anima e corpo a Vivara, si è dedicato solo a Vivara ed è stato assorbito in questo ciclone.

Auspico che, alla fine di questa giornata, possa nascere una proposta che esca dalla Regione Campania per approdare al Ministero dell'Ambiente e che possa avere come obiettivo l'affidamento della gestione della riserva, vuoi ai Carabinieri forestali e vuoi - perché no - all'Università degli Studi di Napoli, ovviamente se l'Università dovesse accettare questo compito. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): La proposta che viene portata avanti dalla LIPU è un affidamento diretto ai Carabinieri forestali per la gestione, la salvaguardia e la fruizione dell'isolotto di Vivara.

(Intervento fuori microfono)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

**VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)**

**VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

PRESIDENTE (Borrelli): In subordine all'Università. Perfetto. C'è qualche altro intervento? Prego.

LAURIA, WWF Italia – Delegazione Campania: Volevo ringraziare per l'invito, per la convocazione, per il coinvolgimento. Porto i saluti del WWF Italia, in nome e per conto della presidente Bianchi e del responsabile della biodiversità del WWF Italia. Con me, c'è il dottor Franco Marino che è il Presidente del WWF Napoli.

Sarò estremamente sintetico perché la situazione è talmente importante che bisogna andare direttamente al cuore del problema. Vorrei soltanto sottolineare un aspetto, ho cominciato nel 1983 e mi sono trovato subito catapultato nella realtà dell'isola di Vivara, con Cavaldo e Gianni Lubrano, oltre che con il presidente Maurizio Frassinetti. L'isola di Vivara è una realtà estremamente importante dal punto di vista della biodiversità.

Siamo qui perché siamo fortemente preoccupati per le dimissioni del direttore Gennaro Esposito, perché, al di là di qualsiasi aspetto naturalistico, ben sottolineato dal professore Esposito, sia nella relazione scritta sia nel suo intervento, c'è anche l'aspetto storico; non è facile trovare una realtà come quella di Vivara nel Bacino del Mediterraneo. I goal 14 e 15 dell'Agenda 2030 effettivamente vanno perseguiti e, d'altronde, vi è l'articolo 9 della Costituzione che recentemente ha avuto una rettifica relativamente alla

conservazione della biodiversità per il futuro delle nuove generazioni.

Sono qui ad ascoltare soprattutto quelle che sono le proposte e garantisco, già adesso, che il WWF Italia farà la sua parte per quanto riguarda le proprie competenze e la sua specializzazione. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): Devo dire che le Associazioni ambientaliste hanno raggiunto dei livelli di standard europei straordinari. C'è qualcun altro che intende intervenire? Prego.

CAIAZZO, Presidente Gruppi di Ricerca Ecologica Regione Campania: Sono qui anche in rappresentanza del GRE nazionale, quindi, porto i saluti del presidente Carlo De Falco.

Anche l'Associazione Gruppi di Ricerca Ecologica è fortemente preoccupata per le sorti di quest'isola e, insieme al professor Esposito, condividiamo quanto esposto e ci auguriamo una risoluzione della problematica. Ascolteremo le proposte. Volevo far presente la nostra presenza attiva.

PRESIDENTE (Borrelli): C'è qualche altro intervento? A questo punto, chiederei di intervenire ai Consiglieri regionali, poi all'Assessore di Procida e al Presidente uscente dell'Ente di riserva.

Ha chiesto di intervenire la professoressa Pepe, prego.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

PEPE, Università Suor Orsola Benincasa: Volevo ringraziare dell'invito e ricordare che lavoriamo come archeologi, come molti sanno, a Vivara, dalla metà degli anni '90, come Università Suor Orsola, quindi, vi siamo accanto. Siamo sull'isola e auspichiamo di continuare ad esservi accanto perché rappresenta la memoria, è memoria dell'Ambiente, ma è anche memoria della storia. Credo che il *landscape* è comunque costituito anche dall'aspetto antropico, non solo dalla flora, dalla fauna e quant'altro. È solo una testimonianza per dire che ci siamo.

PRESIDENTE (Borrelli): Altri interventi? Chiederei ai Consiglieri di intervenire per poi dare la parola al Presidente uscente dell'Ente di riserva, poi all'Assessore e infine interveniamo io e Zannini per esporvi una proposta di lavoro. C'è qualche collega Consigliere o qualche altro esponente di Associazione che intende intervenire?

Chiederei a Rino Esposito di illustrarci la sua relazione e anche le motivazioni - che ho letto - delle sue dimissioni, purtroppo irrevocabili.

Faccio questa premessa, perché credo sia giusto che sia io sia il collega Zannini vi rendiamo edotti del fatto che seguiamo la vicenda, è stata anche oggetto di una riunione tra me, Zannini e l'assessore Bonavitacola, in passato, sulla questione della riserva di Vivara. La richiesta, che so che era stata avanzata nei confronti della Regione Campania, di avere quattro persone distaccate, era complicatissima, e tenete

presente che non c'era nessun parco come attualmente della Regione, anche se comprendo i motivi di quella richiesta.

Siamo anche favorevoli a dare un ulteriore supporto da parte della Regione, lo formalizzeremo con un'ipotesi, che porteremo avanti con il presidente Zannini, di un tavolo dove presenteremo quanto fatto sul Matese, purtroppo senza una risposta positiva da parte del Ministero. Tuttavia, mentre sulla vicenda del Matese abbiamo delle resistenze locali, in quanto ci sono dei Comuni che sostanzialmente non vogliono il Parco e questo ci ha creato dei problemi sulla perimetrazione, sulla questione Vivara, invece, da quello che a me risulta, il Comune di Procida è assolutamente favorevole, non ha nessuna riserva in merito.

Il Comune è d'accordo, la Regione è d'accordo; certo, abbiamo un contenzioso e un problema serio che ci spiegherà Esposito, però abbiamo sbloccato la situazione. Voglio ricordare, sono stato tra i protagonisti della battaglia per realizzare quello che sembrava impossibile, cioè l'istituzione dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, bloccata da 20 anni. Abbiamo deciso, con il supporto dell'allora Ministro, che era assolutamente favorevole, anche eliminando alcuni aspetti, che quell'area marina protetta si dovesse fare. Poi, c'è stato un periodo, purtroppo estremamente negativo, di cattiva gestione, affidato totalmente ai Comuni e questi hanno gestito male l'area marina protetta, al punto tale che è stata commissariata. Quando siamo rientrati, sono ritornato ad



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

essere Consigliere regionale, abbiamo potuto interagire nuovamente e oggi l'area marina protetta è stata ricostituita; i Comuni hanno trovato un nuovo accordo, c'è un'Amministrazione dell'area marina protetta e finalmente sta cominciando ad essere ciò che doveva essere.

Su Vivara, il problema – secondo noi – va affrontato. Faccio questo piccolo inciso, per dare un quadro di insieme del lavoro che abbiamo fatto insieme al collega Zannini, per cercare di trovare delle soluzioni, occorre operare di concordia con il Ministero competente, con il Comune di Procida e con il supporto che la Regione Campania può dare; ricordando a tutti, però, che la Regione può intervenire a sostegno, ma non in totale sostituzione degli altri Enti. C'è stato un parere, non tanto a livello politico, ma a livello di funzionari e dirigenti all'interno del Ministero competente, non una straordinaria attenzione. Vogliamo giocare quella partita e abbiamo Gabriele che è l'anima storica di Vivara, per la quale si è battuto veramente da sempre. Volevo approfittare di Procida 2022, con la visibilità positiva che sta avendo l'isola e con il lavoro – devo dire – da tutti considerato assolutamente ineccepibile da parte dell'Amministrazione, per cercare di giocare questa carta della ribalta che sta avendo l'isola, per spingere tutti i protagonisti in questa vicenda.

Mi perdonerà il presidente Esposito se ho voluto fare questa piccola precisazione, ma sembrava utile ai fini del suo discorso,

poiché tratterà anche della sua lettera di dimissioni che ho letto. Prego.

ESPOSITO, Presidente della Riserva Naturale Statale “Isola di Vivara”: Grazie Presidente. Sono stato nominato commissario straordinario della Riserva dal Ministro dell'Ambiente Costa, ad aprile 2020, mi sono insediato il 30 aprile 2020. Devo dire che c'è stata subito una grande sinergia con il Comune di Procida, che ringrazio, in particolare con l'assessore Carannante, con il Sindaco e anche con la Regione Campania. Infatti, questa è l'occasione per ringraziare la Regione e il Comune che nella fase iniziale del mio percorso amministrativo, di gestione della Riserva, mi sono stati vicini e hanno fornito tutto il supporto possibile. La Regione ha distaccato due dipendenti a tempo parziale: una funzionaria molto brava, l'architetto Simonetta Volpe e un altrettanto bravo istruttore amministrativo, Ciro Ambrosino; il Comune ha fatto altrettanto, distaccando due dipendenti, sempre a tempo parziale. Il Comune, addirittura, ha messo a disposizione, in comodato gratuito, una sede per la Riserva che da tanti anni, direi da troppi anni, era allocata in un immobile a Via Milano, quindi, nei pressi della Stazione Centrale, al di fuori di ogni logica, perché parliamo di una riserva che è vicino Procida; quantomeno la sede, com'è previsto negli atti normativi e amministrativi, doveva essere collocata sull'isola di Procida, non avendo la disponibilità di immobili idonei sull'isola di Vivara.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente

(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

Nel 2020 abbiamo creato una struttura davvero efficiente, con questi quattro dipendenti, seppure a tempo parziale, ovviamente, non potevano essere distaccati a tempo pieno, però siamo andati avanti molto bene con il trasferimento della sede a Procida, tra l'altro, in una struttura storica, l'ex Convento delle Orfane. Proprio in quella struttura, avremmo dovuto organizzare anche il Museo delle Migrazioni, un centro visite, anche con il concorso finanziario della Regione Campania che ha messo a disposizione 10.000 euro, con l'Assessorato all'Agricoltura, per la progettazione fatta con l'Università Federico II, Dipartimento di Biologia. Si incominciavano a mettere in piedi tutti i tasselli per avere un'area protetta di rilievo statale, degna di questo nome, secondo gli standard.

Sempre nel 2020, abbiamo fatto una convenzione con la SMA Campania, un altro organo regionale che voglio pubblicamente ringraziare perché ci ha consentito di mantenere, quindi, fare tutta la prevenzione antincendio boschiva, nonché la manutenzione sentieristica dell'isola di Vivara, con i suoi operai, con i suoi tecnici, per cui, davvero la SMA Campania ha svolto un ruolo eccezionale.

Abbiamo avuto anche il tempo di fare qualche piccola attività scientifica, con l'inanellamento dei piccoli di Gabbiano corso, una specie in pericolo, che nidifica su Punta Mezzogiorno, grazie all'ausilio di un inanellatore dell'Ispira, supportato dai Carabinieri forestali.

Nel 2021 abbiamo stipulato una convenzione con i Carabinieri forestali, il Comando Regionale diretto dal generale Luongo, per la sorveglianza dell'isola, per cui abbiamo dei militari dell'Arma che, partendo da Ischia, pattugliano a piedi il territorio dell'isola di Vivara, nonché, addirittura, il supporto di una motovedetta della compagnia Carabinieri di Ischia, per un controllo via mare.

Nel 2021 abbiamo fatto anche un accordo con l'Area Marina Protetta del Regno di Nettuno, per un supporto di sorveglianza dal mare, grazie al loro battello; inoltre, siamo intervenuti su un grosso problema di patogeni sulle querce di Vivara, attaccate dal cancro carbonioso della quercia, attraverso degli accordi di programma fatti con il CNR, con l'Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante, con la II Università di Napoli e con la stessa Regione Campania. Sono stati fatti dei sopralluoghi tecnici, la SMA Campania è intervenuta su queste piante, purtroppo morte, e siamo in via di completamento, trattandosi, tra l'altro, di un habitat prioritario ai sensi della direttiva habitat dell'Unione Europea. Il problema è che il modello organizzativo di Vivara, ossia il modello della struttura operativa, non può funzionare perché esiste una convenzione tra Ministero dell'Ambiente e Riserva, addirittura risalente al 2004, che prevede che il Comitato di gestione, cioè l'Ente di gestione della Riserva, istituito con decreto ministeriale, debba avvalersi di una struttura operativa che è formata da dipendenti degli Enti presenti nel Comitato di gestione,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente

(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

quindi, Enti distaccati da Regione e Comune.

Avere del personale, quantunque motivato, quantunque efficace, che lavori solo uno o due giorni a settimana in un Ente pubblico, seppur piccolo, e che debba gestire una riserva di 32 ettari, è impensabile. L'Ente di gestione di Vivara, anche se piccolo, è sempre un Ente pubblico ed ha gli stessi obblighi che ha la Regione Campania.

Non mi dilungo sulla parte amministrativa, contabile, burocratica, eccetera, purtroppo bisogna gestire tutti questi procedimenti amministrativi e, chiaramente, non lo si può fare con personale a tempo parziale. Pensiamo a tutta l'attività sul territorio, quindi, l'attività di gestione operativa, di gestione tecnica e così via.

Al di là della tutela e della salvaguardia, che rappresentano quelli principali, gli altri obiettivi sono la fruizione, la valorizzazione, la ricerca scientifica, cose che sono state assolutamente ferme per una serie di ragioni, e qui arrivo al secondo problema.

Il secondo problema, purtroppo, è l'inconciliabilità, almeno dal mio punto di vista, in base all'esperienza che ho fatto in questi due anni. Dopo il periodo di commissariamento di 9 mesi, a febbraio 2021, sono stato nominato Presidente della Riserva, è stato istituito il Comitato di gestione, che vede al suo interno persone dall'alto profilo culturale professionale, ci sono due rappresentanti del Comune, un rappresentante della Regione, un rappresentante delle Associazioni ambientaliste e la proprietà dell'isola. In

base alla mia esperienza di questi due anni, è questo modello operativo che non può funzionare, perché non si può pensare di avere personale a tempo parziale uno o due giorni a settimana; in più, si aggiunge l'inconciliabilità tra le legittime aspettative - e sottolineo legittime - perché è chiaro, Vivara è una proprietà privata, per cui, il proprietario fa i suoi interessi, esercita il suo diritto. Questa difficoltà, quindi, di conciliare le legittime aspettative della proprietà con gli obblighi normativi e le esigenze di pubblico interesse che deve, invece, perseguire la Riserva Statale.

Come Comitato, abbiamo avuto difficoltà a trovare un'intesa, e mi riferisco a tutto il lavoro fatto in questi due anni, alle riunioni fatte anche in avvocatura dello Stato, perché all'inizio...

PRESIDENTE (Borrelli): La proprietà è convinta di poter fare un'attività speculativa sull'isola di Vivara? È cosciente del fatto che, se anche per dieci anni nessun Ente ci mette più piede, loro non ci possono fare un albergo o una pista di pattinaggio? Sto parlando per paradossi ovviamente, perché l'unico motivo per cui diventa inconciliabile con il privato, è l'ipotesi di poter fare un'attività speculativa – sto fantasticando, eventualmente mi correggerà il presidente Esposito - altra cosa è immaginare che ci sia uno sbigliamentamento per accedere sull'isolotto di Vivara per effettuare le visite guidate e la proprietà privata abbia un corrispettivo, questo è un altro tipo di ipotesi.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

ESPOSITO, Presidente della Riserva Naturale Statale “Isola di Vivara”: La proprietà è cosciente, conosce bene quelli che sono i vincoli, assolutamente non vuole fare alcun tipo di attività speculativa.

La proprietà voleva replicare, magari anche legittimamente, quello che era il modello organizzativo del passato, che vigeva tra il precedente Comitato di gestione e la Fondazione Albano Francese, l'istituto che prima era proprietario di Vivara, sostituito dagli eredi Diana, a seguito della sentenza della Cassazione, che ha riconosciuto il diritto di proprietà ai signori Diana. Il precedente Comitato di gestione aveva stipulato delle convenzioni con la Fondazione Albano Francese, un Ente benefico dell'Isola di Procida, per le quali corrispondeva circa 90.000 euro l'anno - magari sono diventati un po' di meno - a fronte della totale disponibilità dell'isola, data l'esistenza della riserva, ma - aggiungo - a fronte della disponibilità anche di tutti gli edifici, che venivano utilizzati per fare attività di educazione ambientale, le attività didattiche, eccetera.

Oggi, questo modello non è più replicabile, innanzitutto perché gli edifici sono in uno stato di fatiscenza, non sono idonei e quindi non possono essere assolutamente utilizzati. Abbiamo esplorato altre strade - ripeto - con l'avvocato della famiglia Diana, con l'avvocatura dello Stato, e si era arrivati a consolidare un principio, sancito con pareri formali rilasciati dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, cioè la

proprietà può avere diritto ad un ristoro. Innanzitutto, è escluso che la proprietà possa avere un indennizzo rispetto a quello che è il vincolo di Area Naturale Protetta; non è assolutamente possibile in base alla normativa vigente, non si può indennizzare un vincolo di area protetta; si può prevedere un ristoro a fronte di un maggiore onere che la proprietà sopporta sulla propria proprietà, che potrebbe essere l'effettuazione delle visite guidate. Infatti, stavamo lavorando su questo fronte, cioè prevedere la possibilità che in base agli ingressi, ai biglietti di ingresso alla riserva, la percentuale sugli introiti, anche abbastanza elevata e maggiore di quella destinata alla riserva, venisse riconosciuta ai proprietari.

Chiaramente, Vivara è un habitat di grande delicatezza, di grande importanza dal punto di vista naturalistico, ambientale, storico, culturale, archeologico; è impensabile che su Vivara si possano fare accendere carovane di turisti, ci sono delle misure di salvaguardia previste anche dalla ZSC (Zona Speciale di Conservazione) istituita ai sensi della direttiva Habitat e della direttiva Uccelli, quindi, dalla Rete Natura 2000. Una delle misure di salvaguardia, tra l'altro, approvate proprio dalla Regione Campania, è proprio quella di garantire il minore impatto possibile, quindi, si potevano fare delle visite guidate con dei numeri contingentati.

Diciamo che la proprietà ha rifiutato questa proposta, relativamente al riconoscimento di una percentuale data sugli ingressi mensili, ma ha fatto una controproposta che poteva



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

**VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)**

**VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)**

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

anche essere accettabile, cioè riconoscere la stessa somma che veniva fuori in base a delle proiezioni sulle visite guidate di un anno, così, una tantum, all'inizio dell'anno. L'ipotesi poteva andare bene dal punto di vista amministrativo contabile, diciamo che ero anche favorevole verso una proposta del genere; ovviamente, come dettato dall'avvocatura dello Stato nei suoi pareri, questo riconoscimento di un ristoro alla proprietà, di circa 25 mila euro, andava controbilanciato comunque da una collaborazione – 5 mila euro annui – in via sperimentale per il 2022, giusto per l'occasione di Procida Capitale della Cultura. Il ristoro di 25 mila euro annui, andava controbilanciato dalla collaborazione che la proprietà avrebbe dovuto dare alla Riserva, nel consentire di poter svolgere tutte le altre sue attività istituzionali, cioè le attività previste per legge; mi riferisco alla ricerca scientifica, alla gestione dell'habitat, all'educazione ambientale, insomma, alla ripresa degli scavi archeologici attraverso l'Università Suor Orsola Benincasa, tutti i progetti di studio che si sono arenati e sono fermi e bloccati, proprio perché non c'è stato quest'accordo con la proprietà.

La proposta era di poter svolgere le proprie attività, previste già per legge, ma con l'assenso della proprietà, a fronte di questo ristoro che la riserva versava.

Devo dire che, alla fine, il consenso della proprietà, in un accordo stipulato dal Comitato di gestione con la proprietà stessa, però fatto in mia assenza, prevedeva questo,

tranne una piccola postilla che è stata anche la motivazione per cui ho deciso di lasciare, perché probabilmente non posso accettare un accordo di questo tipo. Magari verrà un altro Presidente che lo accetterà, però ognuno è libero di fare le sue scelte e di assumersi le proprie responsabilità. In effetti, questa postilla inserita in quell'accordo, prevede che a fronte del ristoro di 25 mila euro, che la Riserva versa alla proprietà, l'Ente predisporrà le visite guidate, incamerando i proventi e organizzando tutto il sistema delle visite su Vivara, attraverso un soggetto esterno. Ciò perché è impensabile che la Riserva, in autonomia, con i pochi dipendenti che ha, organizzi il sistema di visite guidate, così come tutte le altre attività della riserva. Sono anche consentite le attività istituzionali della riserva, salvo il diritto della proprietà di opporsi, per presupposti motivati, 7 giorni prima dell'inizio di queste attività; questo significa bloccare la riserva, come del resto è stato fatto in questi due anni.

PRESIDENTE (Borrelli): A fronte di questo primo anno sperimentale, chiamiamolo così, legato soprattutto al fatto che il 2022 è l'anno di Procida Capitale della Cultura italiana, la proprietà aveva trovato un accordo con l'Ente e con tutta la gestione dell'Ente, un agio di 25 mila euro annui. Erano tutti quanti d'accordo.

ESPOSITO, Presidente della Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara": Presidente, non erano tutti d'accordo, io e il



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente

(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

rappresentante delle Associazioni ambientaliste non abbiamo partecipato a quella riunione; io avevo il Covid e l'altro rappresentante non ha partecipato per rispetto alla mia situazione.

PRESIDENTE (Borrelli): Da quello che stavi dicendo, sembra che saresti stato d'accordo qualora non ci fosse stata una postilla, una sola postilla, cioè la seguente: a fronte dei 25 mila euro, a fronte dell'accordo, a fronte dell'anno sperimentale - quindi, non era da qui ai prossimi mille anni - praticamente la proprietà, una settimana prima, quindi entro sette giorni prima, aveva la facoltà di far saltare la partenza, che prevedeva degli impegni, delle persone che avrebbero dovuto lavorarci, un impegno economico.

ESPOSITO, Presidente della Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara": Non per quanto riguarda le visite guidate, queste si potevano svolgere tranquillamente; quello che potevano far saltare erano tutte le altre attività che la Riserva per legge deve svolgere, a partire dalla ricerca scientifica, l'educazione ambientale, la gestione del territorio. Queste attività erano possibili ma entro 7 giorni dal loro avvio, con dei legittimi presupposti, la proprietà aveva il diritto di dare parere negativo. Chiaramente, questo avrebbe determinato un blocco delle attività della Riserva che del resto - purtroppo devo dirlo - in questi due anni c'è stato, perché non abbiamo potuto riprendere la ricerca scientifica, non abbiamo potuto

fare progetti di educazione ambientale, non abbiamo potuto fare quasi nulla, se non quelle attività urgenti, tipo la manutenzione antincendio e altre. Questo avrebbe significato che, magari, la Riserva programmava nel suo bilancio, nei suoi atti di programmazione, una ricerca scientifica della Federico II o di un'altra Università, un progetto di gestione dell'habitat per eradicare le specie aliene, le specie invasive, eccetera, quindi, impegnando risorse e facendo impegni di spesa, ma poi, sette giorni prima, la proprietà poteva negare le chiavi per accedere all'isola di Vivara e non consentire l'ingresso ai professori universitari, per un loro legittimo motivo. Questo, ovviamente, rendeva inapplicabile quest'accordo.

Mi sono mosso sulla scia di quanto affermato dall'Avvocatura dello Stato, cioè un ristoro alla proprietà è possibile per un maggiore uso della Riserva, come ad esempio le visite guidate, e con una collaborazione della proprietà al perseguimento delle finalità istituzionali della Riserva. Questa collaborazione della proprietà al perseguimento delle finalità istituzionali della Riserva sta nel fatto che l'Ente, una volta fatto l'accordo, anche se vale un anno, e ha versato 25 mila euro a favore della proprietà, deve poter svolgere liberamente tutte le attività che deve fare per legge; altrimenti, se la proprietà si riserva il diritto sette giorni prima di bloccarle, viene meno anche l'accordo, in sostanza, non c'è più accordo. È un modo di lavorare che sinceramente trovo veramente difficoltoso



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

mettere in pratica per le ragioni che le dicevo prima, in termini anche contabili e amministrativi. Se assegno un incarico a un soggetto che deve fare una ricerca, poi non lo posso far saltare sette giorni prima perché non gli si vuol dare la chiave per accedere su Vivara.

Sono state queste le problematiche. Negli ultimi mesi la situazione è precipitata perché l'architetto Volpe si è dimessa ed è tornata in Regione, a causa di questa grande conflittualità con la proprietà. Chiaramente, siamo stati oggetto di diversi ricorsi al Tar contro atti amministrativi della Riserva, diffide, quindi, l'architetto Volpe ha ritenuto che non potesse più lavorare in queste condizioni, altrettanto per quanto mi riguarda. Le motivazioni sono due: l'impossibilità di poter gestire il territorio e l'Ente pubblico, perché non c'è personale, perché non si può pensare di far funzionare un Ente pubblico con personale che viene uno o due giorni a settimana; nonché quest'inconciliabilità – ripeto – della visione che ha la proprietà - seppur legittima, per l'amor del cielo - con gli obblighi e le attività che la Riserva deve fare per legge.

Abbiamo anche fatto un altro atto: abbiamo approvato una delibera di Comitato, l'anno scorso, che dava un indirizzo per poter acquisire allo Stato l'Isola di Vivara, attraverso l'acquisto o l'esproprio. Quest'attività è rimasta ferma perché chiaramente non può farla la Riserva da sola, è un'azione a regia governativa, regia ministeriale e magari anche con il supporto della Regione e del Comune di Procida.

Volevo aggiungere che le mie dimissioni sono state dettate esclusivamente da queste due motivazioni: il riconoscimento dell'anacronismo di questo modello organizzativo e l'inconciliabilità delle due posizioni. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): Prima di dare la parola all'Assessore e poi portare le conclusioni, volevo chiedere quale sia la proposta sostanziale, al termine di questo mandato. Ovviamente ho capito il senso delle dimissioni irrevocabili, d'altronde, c'è un muro contro muro, a un certo punto, o viene avallata la posizione dell'esproprio, che comunque ha dei tempi e che, secondo me, andava fatto molto tempo prima, ma è comunque una strada che in un modo o nell'altro bisogna iniziare. Bisognava intraprenderla quando sono iniziate tutte le questioni con l'Albano Francese, all'epoca, quando facevo l'Assessore, le ricordo benissimo, anche perché la Fondazione aveva completamente cambiato la propria attività, l'aveva ridotta. Il secondo elemento è che sostanzialmente sembra che, nonostante a un certo punto si sia cercato di arrivare a una soluzione positiva, la clausola dei sette giorni, se si volesse trovare un nuovo tavolo di discussione, secondo me, per nessun Presidente e per nessun Consiglio possa essere accettabile. Ci sono anche degli avvocati, l'avvocato Procaccini, oltre a fare il Presidente della LIPU, svolge quest'attività; sembra evidente che è un termine che corre il rischio di far saltare completamente una programmazione e



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

un'attività. Nell'ipotesi di voler trovare un periodo cuscinetto di dialogo, ovviamente, ci può essere una clausola di tre mesi, ma non può essere una clausola di sette giorni. Sembra di aver capito che siano questi i due punti, poi ovviamente c'è il problema del personale; non so quanti dipendenti abbia il Comune di Procida, la Regione Campania è sottorganico. Capisco il presidente Esposito sulla questione, se ho capito bene, è anche vero che l'impegno, anche di due giorni lavorativi, diventa insostenibile nel momento in cui si è persa la motivazione. È evidente che un dirigente, un funzionario o un dipendente non può venire lì se la sua attività deve essere quella di subire denunce e cause. Già sostanzialmente opera per la causa, ma addirittura arrivare a prendere denunce, procedimenti al Tar e così via, diventa insostenibile.

È evidente che i proprietari hanno una potenza di fuoco economica per pagare tutti questi avvocati, che da tempo seguono queste cose, ma è altrettanto chiaro che un singolo dirigente, un singolo funzionario dell'Amministrazione può anche gettare la spugna.

Mi è chiara la cosa e mi aiuta nella proposta finale con Zannini. Assessore, prego, grazie per la sua presenza.

CARANNANTE, Assessore del Comune di Procida: Mi rendo conto che attira molto lanciare degli strilli in aiuto di Vivara, però è una realtà che presuppone una conoscenza, e lo dico per dare un contributo reale alla discussione.

Una piccola premessa, una piccola cronistoria che ritengo doverosa: mi occupo da circa 8 anni, in qualità di Assessore, delle problematiche della vicenda, per cui ho ereditato questa delega – ahimè – impopolare, perché la Riserva in questi anni è stata sostanzialmente aperta al pubblico pochi mesi. A quest'incontro, per me, c'è un invitato di pietra, che è il Ministero dell'Ambiente, perché, quando sono stato eletto Assessore, ho trovato una riserva che era stata sottoposta a sequestro giudiziario a causa di una denuncia. Secondo i denunciatori non vi erano le condizioni di sicurezza per gli immobili, quindi, il Comitato ha dovuto provvedere ad una recinzione. Ricordo bene le mie corse tra i vari uffici e capire chi dovesse dissequestrare: Vigili del Fuoco no, Comando dei Carabinieri no. Arrivammo a un protocollo, fecero una sorta di tavolo di concertazione e si arrivò al dissequestro. Questo è per raccontare da dove si è partiti. Una riserva naturale sostanzialmente abbandonata, l'ho detto più volte fin dal 2015. Siccome sono un tipo abbastanza caparbio, andai al Ministero e relazionai su questo stato di cose, cioè un'attività del Comitato che era mera amministrazione. Arrivammo in quell'anno a un accordo con l'Albano Francese, ci sedemmo al tavolo e la fondazione disse di non avere la forza per aprire al pubblico. Il Comitato di allora, che era ancora meno efficiente di quello odierno mi disse: non abbiamo la forza, possiamo aprire a qualche scolaresca o a



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

qualche facoltà universitaria per dei sopralluoghi, dei seminari e altro.

Come Comune di Procida, con i miei pochissimi dipendenti, dissi: me ne faccio carico io. Negli anni 2017 e 2018, abbiamo aperto riconoscendo alla Fondazione Albano Francese una somma molto simile a quella che si riconosce oggi ai proprietari per aprire al pubblico e, devo dire la verità, con grandissimo rispetto. Il Comitato si è spaventato nel momento in cui ci fu il cambio di proprietà, qui arriva il nodo di tutta la questione. È vero, è anomalo che la Riserva sia anche una proprietà privata, cioè che una Riserva statale sia una proprietà privata, però è così. Il presupposto è che, se davvero si deve tutelare l'interesse pubblico, in questo caso la fruizione, dobbiamo necessariamente avere a che fare con la proprietà e tentare tutte le strade possibili, nei limiti della legalità, raggiungendo un accordo.

Sono un amministratore pubblico, devo sempre tutelare l'interesse pubblico; qual è l'interesse pubblico in questo caso? Tenere aperta la Riserva e quindi fare accedere la comunità; non parlo solo della comunità procidana, questo è un altro aspetto. La sensibilità del territorio non è stata rappresentata per una serie di motivazioni; a mio parere, per molti anni sono state nominate persone un po' estranee al senso comune, un po' estranee a quello che realmente rappresenta Vivara per la comunità procidana; Vivara è territorio procidano. C'era un accesso libero, c'era l'ottimo professor Truso, il Presidente sa

bene di cosa parlo, che era il tutore dell'isola; c'è stata la vicissitudine con la Regione Campania, con la Fondazione Albano Francese; però ritorniamo al nodo, il rapporto con la proprietà.

Quando si diceva che la sede del comitato doveva essere a Procida, non ne facevo un motivo di carattere propagandistico, ma di carattere politico, perché solo in questo modo il Comitato avrebbe sentito la pressione, l'esigenza per fare in modo che la Riserva finalmente aprisse e non venisse chiusa dietro a un cancello.

Il Comitato, se non sbaglio, pagava tra i 1.000 e i 1.500 euro al mese. Intanto, abbiamo messo a disposizione i dipendenti, nei limiti delle esigenze del personale, poi, abbiamo fatto in modo che al Ministero venisse sentita anche la voce di una Riserva sostanzialmente in uno stato di abbandono. In tutto questo, ci sono stati gli scavi archeologici, chiunque nell'amministrazione ha cercato di spingere, tant'è che abbiamo inaugurato un Museo civico con gli scavi archeologici micenei che rappresentano una ricchezza del nostro territorio e che andrebbero aperti al pubblico. Il cittadino viene da me e chiede: Assessore, come mai non è possibile visitare gli scavi archeologici? È inutile raccontarci che sulla proprietà c'è una questione di accordi, è una questione politica che la gente non vuole sentire, e allora la politica ha il compito di rappresentare le esigenze della cittadinanza e trovare soluzioni.

Capisco le rispettive posizioni, ma bisogna fare sintesi, almeno è il mio punto di vista,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrare seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

cercare di astrarsi da quelle che sono le proprie posizioni strettamente personali e cercare una sintesi. Devo riconoscere che nel momento in cui è subentrata la nuova proprietà, ha cercato di replicare quanto fatto con i proprietari precedenti. Venivano date decine di migliaia di euro che la proprietà richiedeva. Non vengo qui a fare l'avvocato, ma è una dinamica normalissima. Anche lo stato psicologico dei nuovi proprietari era comprensibile. È chiaro che il lavoro di un organo collegiale deve essere questo, cioè quello di mediare, di fare sintesi, di far maturare certe decisioni e devo riconoscere che una decisione, alla fine, rispetto anche a delle richieste di gran lunga superiori, sia arrivata, con il grande ausilio dell'avvocatura dello Stato, dei revisori dei conti, che hanno supportato la possibilità di un ristoro alla proprietà. Capisco la posizione preminente che nel decreto non sia previsto il ristoro in favore della proprietà, per cui, non ho un titolo per conferire un ristoro al fine di consentire l'apertura al pubblico della riserva stessa.

Si discusse molto e, con un parere positivo, l'Avvocatura ha confermato che questo fosse possibile nella misura in cui questa somma fosse qualificata – appunto – come ristoro per il maggiore aggravio che i ministri avrebbero portato.

Tenete conto che è previsto un numero massimo di 35-40 persone per volta, quindi, c'è un limite anche abbastanza stringente negli accessi. Ovviamente, si è lavorato, sono passati diversi mesi, devo dire la verità, grazie ai componenti del Comune di Procida

che hanno iniziato a interagire con i legali della proprietà e con la proprietà stessa, si è convenuti ad un protocollo che è stato approvato dal Comitato; questo protocollo prevede, come abbiamo detto, il ristoro.

Riguardo la famosa postilla di cui parlava il Presidente - non è questa chiaramente la sede opportuna - essa dice semplicemente di mettere la scritta di un interesse concreto, che in diritto amministrativo si dice interesse legittimo, cioè dice: laddove ci siano i presupposti, io proprietario, mi riservo di dare il mio parere positivo allo svolgimento di attività che io proprietario ritengo di carattere non istituzionale. Cosa significa?

(Interruzione microfonica)

CARANNANTE, Assessore del Comune di Procida: Non è così, sarebbe stata una clausola *contra legem*; consiste semplicemente in una valvola di sicurezza, più di carattere psicologico per i proprietari, perché – questo è un altro aspetto - i proprietari storicamente non sono mai stati coinvolti in alcuna delle attività. Porto un esempio banale: anche noi, come Comune, quando facciamo gli inviti istituzionali ci dimenticavamo di loro. I proprietari sono entrati con questo status psicologico: è una Riserva naturale, fate delle attività meravigliose, ma vorremmo un po' di considerazione.

In questo quadro hanno inserito questa postilla e io, da avvocato, ricordo a me stesso: se sto svolgendo un'attività



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente

(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

istituzionale e un operaio si sveglia la mattina e mi fa un ricorso al Tar affermando che non è un'attività istituzionale, la Regione può condannarmi anche alle spese. Cosa voglio dire? Alcuni dicevano che un contratto è un accordo tra galantuomini, ed è così, non possiamo negare a una parte di tutelarsi un minimo. Quest'aspetto rappresenta la criticità, ma il protocollo è stato approvato a maggioranza dal Comitato. Questa è la mia personale opinione che è stata anche l'opinione dei membri che hanno approvato il protocollo. L'altro aspetto è quello del personale. Il Comitato deve avvalersi di personale, com'è previsto dal Regolamento, proveniente dagli Enti rappresentati all'interno del Comitato stesso, quindi, dalla Regione Campania e dal Comune di Procida.

C'è anche un articolo che stabilisce che, laddove il personale non sia reperibile, occorre individuarlo in soggetti privati, vale a dire che si può fare un avviso per la ricerca di un professionista che abbia determinati requisiti.

Ricordiamo che il Comitato ha un'autonomia gestionale. Altro aspetto, il Comitato spesso chiede al Ministero il conforto e spesso il Ministero risponde: voi avete un'autonomia gestionale, cioè io Ministero posso dare il nulla osta, ma non sono tenuto a dare l'approvazione o il diniego.

Il Comitato, ricordo sempre a me stesso, riceve circa 200 mila euro l'anno per il funzionamento e ad oggi, leggendo i bilanci, vi è oltre un milione di euro.

(Interruzione microfonica)

CARANNANTE, Assessore del Comune di Procida: La gestione Esposito, che ringrazio, perché è un professionista.

(Interruzione microfonica)

CARANNANTE, Assessore del Comune di Procida: Sono passati 20 anni in cui non si è avuta la capacità di mettere a regime, nonostante le risorse. Parla l'amministratore di un Ente che ha circa 20 milioni di euro di debiti, ma cerchiamo di fare le cose e lo facciamo senza presunzione; siamo diventati Capitale Italiana della Cultura, quindi, qualcosina forse si è fatta. Un Assessore ha 20 o 30 mila euro di budget, praticamente nulla.

PRESIDENTE (Borrelli): Assessore, non per interromperla. Dall'intervento dell'assessore Carannante, sembra di aver compreso, perché è importante questa cosa che le sto domandando, che dal punto di vista dell'Amministrazione di Procida siamo in una condizione di poter fare un accordo; cioè, lo sintetizzo, se viene nominato un nuovo Presidente, non me ne voglia Esposito, non c'è problema perché lei dice che la clausola dei sette giorni è soltanto estetica, non c'è volontà di bloccare le attività. Da ciò che sto capendo dal suo intervento - perché non conoscevo la posizione del Comune, e me ne scuso, avevo letto soltanto la lettera di dimissioni del



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente

(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

presidente Esposito – possiamo ritenere che, per i rapporti che sono stati costruiti con l'attività, per l'attività che abbiamo svolto, per l'attività del Comune di Procida, per tutta una serie di motivazioni, sostanzialmente la situazione si possa risolvere. Ho capito bene?

CARANNANTE, Assessore del Comune di Procida: Sì, possiamo ragionare sul termine, se il termine dei sette giorni è troppo stringente. L'articolo di un accordo va rispettato ma, a mio modesto parere e a parere dell'Amministrazione comunale, rappresenta semplicemente una riserva, da parte della proprietà. Mi spiego, se la facoltà di Biologia deve svolgere un seminario sulla Riserva e la proprietà si oppone, si deve assumere le responsabilità non solo di carattere legale, ma anche di carattere economico. È questa la mia considerazione. Riguardo al personale, effettivamente, c'è una criticità; più volte ho rappresentato al Ministero la criticità, addirittura, della modifica del decreto istitutivo; presso il Ministero c'è anche una proposta di modifica del decreto. Ripeto, c'è la possibilità di muoversi com'è stato fatto anche in passato, quando il direttore tecnico non era un dipendente degli Enti Locali, ma un ex dipendente in pensione che aveva un contratto extra. Eventualmente, vista la carenza di organico, è sempre possibile ricorrere a una figura esterna, visto che il Comitato ha anche le risorse economiche. Ultima considerazione, relativamente all'esproprio. Anche questa è stata una

rimostranza che abbiamo portato al tavolo ministeriale e con il ministro Costa è stata fatta anche un'ipotesi molto spinta. Purtroppo, è cambiato il Governo, è cambiato il Ministro, quindi, questa prospettiva è venuta a mancare.

A nostro parere, il Comitato avrebbe potuto incaricare l'Agenzia del territorio per un'indennità di stima e per capire anche di che valore stiamo parlando, perché il Ministero ha bisogno di sapere anche il quantum.

Il Ministero ha anche detto di incaricare un nostro tecnico e di fare una stima dei beni. Ovviamente, chi conosce la Pubblica Amministrazione sa che può pure fare un acquisto ma, per creare una posta in bilancio, si devono inserire le spese nel bilancio previsionale, quindi, trovare le risorse. Ho avuto contatti con il sottosegretario Fontana, sono stati interessati anche il presidente Fico e il Presidente della Regione Campania, De Luca, di questa problematica.

Da quel che ho letto sui giornali, ho visto sempre un tono polemico; mi sarebbe piaciuto che qualcuno avesse chiamato in Amministrazione per capire un po' di più cosa stesse succedendo per l'isolotto di Vivara. È chiaro che, alla luce di tutto questo, sono fermamente contrario al commissariamento dei Carabinieri che avrebbe reso questa vicenda ancora più triste di quanto non sia, invece, sono ottimista, siamo vicini all'apertura al pubblico anche degli scavi archeologici. Grazie.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VII Commissione Consiliare Permanente

(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

VIII Commissione Consiliare Permanente

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

PRESIDENTE (Borrelli): Riteniamo utilissimo il confronto di oggi e ringrazio l'assessore Carannante che è presente e ci ha illustrato in modo chiaro il punto di vista dell'Amministrazione, come ringrazio anche il presidente Esposito che assume una posizione del tutto legittima. La linea che abbiamo sempre supportato, almeno per quanto riguarda noi, è quella dell'operatività; la priorità è di aprire Vivara. È lo stesso metodo con cui, a un certo punto, è stata istituita l'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, ottenendo l'adesione anche dei Sindaci, compreso quello di Procida - anche se Procida ha avuto un ruolo marginale, perché i problemi li creavano soprattutto le litigiosità dei Sindaci ischitani - nonché lo sblocco della situazione che quantomeno ha portato a una gestione dell'area marina protetta, quantunque non ancora perfetta.

La nostra ipotesi è di fare un tavolo, ovviamente ristretto, nel quale chiedere di farci promotori presso il Ministero, insieme all'assessore Bonavitacola - che informeremo dell'esito di quest'incontro - con la proposta del Comune di Procida. Ovviamente Procida perché è il Comune su cui si trova l'isolotto di Vivara e poiché il Comune di Procida si è assunto una responsabilità, tramite l'Assessore competente, di una proposta di gestione. Ovviamente, in subordine, non escludiamo la seconda opzione, che però viene osteggiata da quello che ha detto in modo molto chiaro e non gradito dallo stesso Comune, cioè di chiedere cosa

comporterebbe, come per l'esproprio, i tempi di modifica, perché non è che si può affidare *tout court*. Voglio dire, per esperienza personale, che il commissariamento dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno, nelle mani della Capitaneria di porto, è stato un disastro. Lo dico, lo sanno, li stimo moltissimo, ma hanno gestito malissimo l'Area Marina Protetta, così come la gestione-commissariamento dell'Autorità Portuale, da parte di esponenti della Capitaneria di porto, è stato un disastro. Non sono sempre convinto dalla loro azione, benché sia un fan sfegatato dei Carabinieri, del Corpo dei Carabinieri e dei Carabinieri forestali più di tutti, però in alcuni casi sono diventate azioni meramente esecutorie del minimo necessario, giusto per non avere problemi con la giustizia; un po' come spesso succede anche con i commissari prefettizi che vanno a gestire i Comuni sciolti per camorra. Se c'è un'ipotesi, di cui non eravamo a conoscenza, dell'Amministrazione comunale, che tra l'altro si è esposta in modo chiaro, condivisibile o meno, il nostro ruolo non è di esprimere un parere su cosa ci piace di più, ma il Comune di Procida è la base su questo. Ovviamente, rispetto a quest'opzione, capisco la posizione del presidente Esposito, quindi, lo invito, per la stima che ho nei suoi confronti, come uomo dello Stato, come uomo delle Istituzioni e come uomo in assoluto, a riflettere attentamente perché non ho percepito un'acredine - fatemi passare il termine - da parte del Comune di Procida nei suoi



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n. 23

XI Legislatura

18 maggio 2022

confronti. Pertanto, probabilmente, quest'incontro potrebbe avvicinare alla soluzione che riteniamo migliore, cioè che vengano viste e ritirate le dimissioni e che sia fatto quest'accordo, che tra l'altro dura solo un anno, quindi, se non funziona, c'è tutto il tempo per ritornare indietro. Ciò per giungere all'obiettivo che sognano tutti gli ambientalisti, innanzitutto le Associazioni qui presenti, ovviamente gli abitanti di Procida e qualcuno da fuori come me e come il presidente Zannini, di poter venire in visita sull'isolotto.

La nostra ipotesi è di fare un tavolo, l'invito è pubblico, quindi, chiediamo al presidente Esposito di valutare la proposta che ha avanzato in questo momento l'Amministrazione di Procida, in alternativa chiederemo noi, tramite anche l'assessore Bonavitacola, di fare un incontro al Ministero, nel quale far illustrare la posizione del Comune di Procida con la visione del Presidente uscente e, a quel punto, non commissariare, ma procedere a rinominare gli organismi.

Nel momento in cui si recuperasse quest'armonia, sarà impegno sempre mio e del presidente Zannini utilizzare anche la nostra *moral suasion* per aumentare in tutto e per tutto il sostegno amministrativo, per rendere più funzionale e meglio amministrata la riserva.

Grazie a tutti. Spero di avere buone notizie a breve.

I lavori terminano alle ore 13.15.